



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI WHISTLEBLOWING

Allegato 9 al PTPCT

Prima emissione Rev.00 04/09/2023

Primo aggiornamento Rev.01 del 10/12/2024

Secondo aggiornamento Rev.02 del 11/02/2026 – recepimento Delibera ANAC n. 478/2025 e Linee Guida

Redatto da RPCT in collaborazione con OIV

1. PREMESSA

Il decreto legislativo n.24 del 10 marzo 2023 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni in merito alla protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. La nuova normativa sostituisce l'art. 54 bis del Dlgs 30 marzo 2001 n. 165 introdotto dalla legge anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Scopo della presente procedura è regolamentare, identificando ruoli, responsabilità e tempistiche, la gestione delle segnalazioni di condotte illecite, di cui al D. Lgs. 24/2023, inviate al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) di C.I.R.A. S.r.l., garantendo la riservatezza dell'identità e la tutela del segnalante.

Tale procedura, intesa quale misura di prevenzione della corruzione del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (PPCT) della Società, recepisce le Linee Guida Whistleblowing adottate da ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 e rispetta quanto previsto dalla L. n. 179/2017 e ss.mm.ii., che richiede alle Società che hanno approvato un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 di prevedere uno o più canali per effettuare segnalazioni di condotte illecite che non rientrano nelle casistiche di cui alle stesse Linee Guida ANAC.

Pertanto C.I.R.A. S.r.l., che adotta un Modello ai sensi del Decreto sopra citato, ha previsto, da parte dei destinatari del Modello, più canali per le segnalazioni circostanziate di condotte illecite e fondate su elementi



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

di fatto precisi e concordanti o di violazioni dello stesso, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, così come richiesto dalla L. n. 179/2017 e ss.mm.ii. Per la gestione di tali segnalazioni si rinvia anche al MOG 231.

Le Linee Guida sui canali interni di segnalazione, approvate con Delibera n°478 del 26 novembre 2025, non modificano le disposizioni in essere ma le integrano e completano al fine di armonizzare le pratiche operative e garantire una maggiore coerenza interpretativa tra i vari strumenti e istituti disciplinati dal Dlgs 24/2023.

2. OBIETTIVI E DEFINIZIONI

La procedura è stata redatta e successivamente integrata in ottemperanza alla normativa vigente in materia, conformandosi all'obiettivo primario di ridurre le violazioni ovvero illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, violazioni dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001, violazioni del diritto dell'UE.

Tra le finalità vi è inoltre la più ampia tutela e riservatezza del soggetto "segnalante" adottando quindi le misure necessarie.

- **Segnalazione whistleblowing:** comunicazione scritta o orale di informazioni sulle violazioni.
- **Segnalante (whistleblower):** persona fisica che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza nel contesto lavorativo.
- **RPCT:** Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – gestore del canale interno.
- **Facilitatore:** persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione.
- **Ritorsione:** comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione.
- **Controinteressato:** persona menzionata nella segnalazione.

3. MODALITA' DI APPLICAZIONE

Come previsto dalle suddette disposizioni normative, C.I.R.A. S.r.l. ha attivato dal 2021 un accesso su una piattaforma dedicata accessibile a tutti i soggetti interessati tramite il seguente link <https://cirasrl.whistleblowing.it/>. A questo indirizzo, in conformità a quanto previsto dalla normativa in essere, chiunque può segnalare in modo assolutamente riservato eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione, di cui sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo, senza il timore di subire conseguenze pregiudizievoli nei propri confronti.

SOGGETTI

La segnalazione può essere inoltrata da tutti i soggetti che si trovino anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con C.I.R.A. S.r.l., anche non avendo la qualifica di dipendente: persone il cui rapporto sia cessato



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

o che siano in periodo di prova, dipendenti a tempo determinato e indeterminato, stagisti, tirocinanti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, collaboratori, lavoratori autonomi, titolari di rapporti di collaborazione, liberi professionisti e consulenti, dipendenti e collaboratori delle aziende che forniscono beni o servizi. La tutela si applica non solo nel corso del rapporto di lavoro o di altro tipo di rapporto giuridico, ma anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto giuridico.

OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

La segnalazione deve riguardare violazioni e condotte illecite e deve essere fatta per la salvaguardia dell'interesse pubblico e dell'integrità della Società.

Le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo.

Questo vale quindi anche per situazioni precontrattuali, periodi di prova o situazioni successive allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Per condotte illecite si intendono:

- illeciti penali, civili, amministrativi e contabili;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 (ad es. indebita percezione di erogazioni, frode informatica, frode nelle pubbliche forniture) o violazione del modello di organizzazione e controllo della società;
- illeciti che riguardano l'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai settori appalti pubblici, prevenzione del riciclaggio, tutela dell'ambiente, protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.
- irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività di un ente nella misura in cui tali irregolarità costituiscono un indizio sintomatico di irregolarità dell'amministrazione a causa del non corretto esercizio delle funzioni pubbliche attribuite.

La categoria di fatti illeciti comprende, almeno per i reati penali, anche la configurazione del tentativo, ove ne sia prevista la punibilità. Possono essere oggetto di segnalazione anche quegli elementi che riguardano condotte volte ad occultare le violazioni, ad esempio occultamento o distruzione di prove circa la commissione della violazione.

Inoltre:

- non è necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo accadimento dei fatti denunciati e/o dell'identità dell'autore degli stessi, ma solo che ne sia ragionevolmente convinto (fondati sospetti);
- si può trattare anche di illeciti non ancora compiuti ma che il whistleblower ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti.

La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata per permettere al gestore RPCT una adeguata analisi di ammissibilità. E' necessario che siano chiare:



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- indicazioni di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- descrizione completa dei fatti;
- generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Per facilitare la gestione della segnalazione è consigliato allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Non sono ricomprese tra le violazioni segnalabili o denunciabili:

- notizie palesemente prive di fondamento;
- informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico;
- informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (voci di corridoio).

Sono inoltre escluse dall'applicazione della disciplina del whistleblowing le seguenti tipologie di segnalazioni:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro;
- segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali;
- segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

MISURE DI PROTEZIONE SEGNALANTE

Indipendentemente dai motivi sottesi alla sua azione, il segnalante può beneficiare delle misure di protezione, anche da ritorsioni, se al momento della segnalazione aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulla violazione fossero vere e rientrassero nell'ambito oggetto di applicazione del decreto. Il segnalante non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro a causa della segnalazione di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il segnalante che rivela o diffonde informazioni sulle violazioni che sono coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello professionale forense o medico o relative alla tutela del diritto di autore o alla protezione dei dati personali non è punibile se al momento della segnalazione, aveva ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione delle informazioni fosse necessaria per effettuare la segnalazione e la stessa sia stata effettuata nelle modalità indicate dalla legge.

In conformità alla precedente normativa, il legislatore impone all'amministrazione/ente, che riceve e tratta le segnalazioni e ad ANAC di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Ciò anche al fine di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione.

La riservatezza viene garantita:



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- per qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante;
- nel caso di segnalazioni, interne o esterne, effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con chi tratta la segnalazione;
- nel caso di segnalazione pervenuta a personale diverso da quello autorizzato e competente, al quale, comunque, le stesse vanno trasmesse senza ritardo.

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

TUTELE ESTESE

La tutela viene garantita anche a tutti i soggetti diversi dal segnalante che potrebbero essere destinatari di ritorsioni intraprese direttamente o indirettamente in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione, ad esempio in caso di particolare rapporto che li lega al segnalante stesso. A titolo di esempio il facilitatore ovvero chi assiste la persona nel processo di segnalazione, le persone del medesimo contesto lavorativo che sono legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, colleghi che operano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente, enti di proprietà esclusiva o in compartecipazione.

Qualora il soggetto che ha effettuato la segnalazione (dipendente o facilitatore) ritenga di essere oggetto di misure ritorsive a seguito della segnalazione, per non vanificare le tutele garantite dal decreto (a partire dalla riservatezza), dovrà darne comunicazione esclusivamente all'ANAC.

Nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali, il D.Lgs 24/2023 prevede che le segnalazioni non possano essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito. Tutti i soggetti coinvolti nella valutazione della segnalazione e nell'eventuale procedimento disciplinare sono tenuti alla massima riservatezza sull'identificazione del Segnalante. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale.

Per godere delle forme di tutela previste non assumono rilevanza i motivi personali che hanno eventualmente indotto le persone ad effettuare la segnalazione.

La ritorsione può essere anche solo tentata o minacciata o può provocare alla persona/ente un danno ingiusto, direttamente o indirettamente. Tra i casi indicati dalla nuova normativa ci sono ad esempio: licenziamento, sospensione o misure equivalenti, retrocessione di grado o mancata promozione, mutamento di funzioni, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro, mancato rinnovo del contratto, etc.

La protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

SOTTRAZIONE ALL'ACCESSO

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7/08/1990 n. 241 nonché dagli art. 5 e seguenti del Dlgs 14/03/2013 n. 33.

4. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Al fine di garantire il diritto alla protezione dei dati personali alle persone segnalanti o denuncianti il legislatore ha previsto che l'acquisizione e gestione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, ivi incluse le comunicazioni tra le autorità competenti, avvenga in conformità alla normativa in tema di tutela dei dati personali. Qualsiasi scambio e trasmissione di informazioni che comportano un trattamento di dati personali da parte delle istituzioni, organi o organismi dell'UE deve inoltre avvenire in conformità al regolamento (UE) 2018/1725.

La tutela dei dati personali va assicurata non solo alla persona segnalante o denunciante ma anche agli altri soggetti cui si applica la tutela della riservatezza, quali il facilitatore, la persona coinvolta e la persona menzionata nella segnalazione in quanto "interessati" dal trattamento dei dati.

Per la trattazione delle segnalazioni sono stati individuati i soggetti espressamente autorizzati in modo da ricomprendere potenziali soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione (ad esempio l'ufficio protocollo, qualora la segnalazione pervenga erroneamente attraverso tale canale).

C.I.R.A. S.r.l. ha predisposto una valutazione d'impatto della protezione dei dati (DPIA), oltre alle misure di sicurezza e protezione dai rischi già fornite dalla Piattaforma Whistleblowing PA, impiegata per la segnalazione degli illeciti.

Le qualifiche dei soggetti che trattano i dati personali	
Titolari del trattamento	- Soggetti pubblici e privati che istituiscono il canale interno - ANAC per il canale esterno - Altre autorità competenti a cui sono trasmesse le segnalazioni
Contitolari del trattamento	- Enti pubblici e privati che condividono il canale interno (art. 4, co. 4, d.lgs. 24/2023)
Responsabili del trattamento	- Soggetti esterni gestori delle segnalazioni (ove sia stata loro affidata la gestione) - Fornitori esterni
Persone autorizzate	- Persone espressamente designate dal titolare o dai contitolari del trattamento che gestiscono e trattano le segnalazioni



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorziocirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

La tutela del Segnalante cessa in caso di sentenza, anche di primo grado, che accerti la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi con la denuncia, ovvero la sua responsabilità civile per lo stesso titolo nei casi di dolo o colpa grave.

I principi da rispettare per il trattamento dei dati personali sono i seguenti:

- trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente;
- raccogliere i dati esclusivamente per gestire segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce;
- garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali vengono trattati;
- assicurare che siano corretti e aggiornati;
- conservare i dati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione (non oltre i 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione);
- assicurare il trattamento in modo da garantire la sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione e danni accidentali;
- rispettare il principio della privacy by design (approccio che impone alle aziende l'obbligo di avviare un progetto prevedendo strumenti e corrette impostazioni a tutela dei dati personali) e della privacy by default (per impostazione predefinita le imprese dovrebbero trattare i dati personali solo nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini);
- rendere ai possibili interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali;
- garantire il divieto di tracciamento dei canali di segnalazione;
- garantire, ove possibile, il tracciamento dell'attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela del segnalante.

La responsabilità in caso di violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali ricade in capo al titolare del trattamento laddove tale violazione sia commessa dalle persone autorizzate o dai responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Pertanto, ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, sono titolari del trattamento i soggetti del settore pubblico e privato che istituiscono canali di segnalazione interni, ANAC nell'ambito del canale di segnalazione esterno e le autorità competenti cui le segnalazioni vengono trasmesse.

Per la trattazione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, vanno individuate persone espressamente autorizzate e previamente istruite dai titolari del trattamento.

Occorre prevedere che le autorizzazioni al trattamento dei dati siano tali da ricomprendere tutte le persone che sono coinvolte nella gestione delle segnalazioni (si pensi al caso in cui erroneamente la segnalazione invece di pervenire attraverso il canale interno pervenga tramite protocollo). Tali soggetti devono inoltre ricevere un'adeguata e specifica formazione professionale.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

5. CANALI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il Decreto prevede un sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni:

- canali interni (incoraggiati)
- canale esterno ANAC
- divulgazione pubblica
- denuncia all'Autorità giudiziaria

La preferenza accordata ai canali interni si evince anche dal fatto che, solo nel caso in cui si verificano particolari condizioni specificamente previste dal legislatore, i segnalanti possano fare ricorso al "canale esterno" attivato presso ANAC.

CANALI INTERNI

Il D.lgs n.24/2023 prevede che la gestione delle segnalazioni sia affidata ad una persona o ufficio dedicato interno all'ente oppure ad un soggetto esterno. Questa figura deve essere formata per la gestione del canale di segnalazione, assicurare l'indipendenza e l'assenza di conflitto di interesse. Per la società C.I.R.A. S.r.l. il soggetto interno destinatario delle segnalazioni whistleblowing è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

I requisiti fondamentali del gestore sono autonomia, imparzialità rispetto alle parti coinvolte, indipendenza operativa, specifica formazione in materia e adeguata conoscenza del funzionamento dell'ente.

Il segnalante si avvale prioritariamente della specifica **piattaforma whistleblowing** presente sul sito istituzionale.

La segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario appositamente elaborato dalla Transparency International Italia per il contrasto alla corruzione e può essere inviata anche in forma anonima. In tal caso sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata. La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale, sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno, garantendo in ogni caso la tutela dell'anonimato.

La piattaforma:

- è dotata di strumenti di crittografia;
- rappresenta il canale più idoneo per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, di eventuali persone coinvolte o soggetti menzionati nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- adotta modalità di trattamento dei dati personali conformi ai principi e alle disposizioni del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali UE 2016/679 (GDPR);



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- è basata sul software GlobaLeaks e permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo. L'identità viene infatti segregata dal sistema informatico che la tiene separata dai contenuti della segnalazione.

Le segnalazioni che dovessero pervenire tramite altri canali individuati in autonomia dal segnalante saranno comunque gestite dal RPCT, per quanto possibile con le medesime cautele. Nel caso in cui la segnalazione riguardi comportamenti o irregolarità posti in essere dal RPCT, tale comunicazione deve essere trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione tramite i canali messi a disposizione dalla stessa ANAC.

Oltre alla modalità di segnalazione scritta tramite piattaforma (prioritaria), è previsto che i segnalanti effettuino le proprie **segnalazioni in forma orale**, mediante richiesta di incontro diretto con il RPCT. In caso di incontro diretto, il gestore procede (previo consenso della persona segnalante) alla registrazione dell'incontro attraverso dispositivi idonei alla conservazione e all'ascolto o, nel caso in cui non si possa procedere alla registrazione, redige un verbale che dovrà essere sottoscritto anche dalla persona segnalante.

Nel caso si proceda alla trascrizione della segnalazione, il contenuto di quest'ultima potrà essere sempre verificato e rettificato dalla persona segnalante al momento della sottoscrizione.

Il procedimento di gestione della segnalazione Whistleblowing prevede i seguenti passaggi:

1 - Presa in carico: RPCT riceve un avviso della presenza sulla Piattaforma Whistleblowing di una segnalazione e accede alla piattaforma. La segnalazione è gestita garantendo la riservatezza sia per quanto riguarda l'identità del soggetto segnalante sia per il contenuto della segnalazione medesima. Nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceverà un codice numerico che dovrà conservare per poter accedere nuovamente alla pratica, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti. Verrà rilasciato al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

2 - Esame preliminare della segnalazione ricevuta: il gestore verifica che la segnalazione sia stata presentata da un soggetto tra quelli previsti dal d.lgs. n. 24/2023 e che l'oggetto della stessa rientri nell'ambito di applicazione del decreto.

Nel caso in cui la segnalazione non rientri tra le casistiche di whistleblowing, il gestore la trasmetterà all'ufficio/soggetto competente e la stessa verrà trattata come una segnalazione ordinaria, dandone evidenza alla persona segnalante.

Il gestore valuterà se la segnalazione:

- sia basata su fatti precisi;
- contenga una descrizione dei fatti oggetto di segnalazione e, se possibile, delle modalità attraverso cui la persona segnalante è venuta a conoscenza dei fatti;
- contenga le generalità o altri elementi che consentano di identificare la persona coinvolta.

Il gestore potrà richiedere ulteriori chiarimenti, informazioni e documenti alla persona segnalante. Nel caso le integrazioni non venissero fornite il gestore potrà archiviare la segnalazione, comunicandolo al segnalante.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

3 - Istruttoria: consiste nell'effettuare tutte le opportune valutazioni sulla fondatezza dei fatti segnalati. Per le verifiche e gli accertamenti il gestore può chiedere integrazioni al segnalante, accedere ai servizi dell'ente (banche dati, piattaforme, data base e ogni altro applicativo in uso) e, ove ritenuto opportuno, può coinvolgere altre strutture specializzate interne o esterne. Il suo compito è verificare i fatti segnalati e rivolgersi tempestivamente agli organi preposti interni (Organismo di Vigilanza) o istituzioni esterne nel caso in cui emerga una possibile violazione della normativa di settore. Stante le ridotte dimensioni organizzative C.I.R.A. S.r.l. non dispone di gruppo di lavoro dedicato all'analisi delle segnalazioni.

In ogni caso si presterà la massima attenzione alla tutela della riservatezza del segnalante, avendo cura di rendere anonimo ogni estratto ed informazione comunicati a soggetti terzi.

Al fine di garantire l'autonomia nei processi sopra descritti, è necessario che all'organo di indirizzo (Consiglio di Amministrazione) non vengano invece attribuiti poteri di supervisione nella gestione delle segnalazioni. Il suo compito è svolgere un'attività di monitoraggio generale sul corretto funzionamento della presente procedura e annessi.

All'esito dell'istruttoria, forniscono un riscontro alla segnalazione illustrando le misure previste, adottate o da adottare ed i motivi delle scelte effettuate fornendo eventuali indicazioni correttive e/o disciplinari ritenute necessarie. La segnalazione potrà anche essere ritenuta infondata e in tal caso si procederà all'archiviazione dandone comunicazione al segnalante tramite la piattaforma.

Il segnalante verrà informato dell'esito della segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della stessa e comunque entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

L'istruttoria consiste in un'attività "di verifica e di analisi" sui fatti segnalati, con cui RPCT ha la possibilità di accedere alle seguenti informazioni:

- attraverso il canale dedicato nella piattaforma informatica o di persona, può richiedere chiarimenti al segnalante e a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele, a garanzia della riservatezza del segnalante e del segnalato;
- può acquisire atti e documenti da altri uffici, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone, tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.

La riservatezza della persona coinvolta e della persona menzionata viene garantita anche:

- in caso di segnalazioni, interne o esterne, effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale o, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole;
- quando la segnalazione viene effettuata con modalità diverse da quelle istituite dalle amministrazioni/enti e da ANAC in conformità al decreto, es. tramite la PEC aziendale;



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- quando la segnalazione perviene a personale diverso da quello autorizzato al trattamento delle segnalazioni, al quale va in ogni caso trasmessa al gestore entro 7 giorni, nel rispetto della riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione.

Nel caso si renda necessario, il gestore trasmette l'intera documentazione alle Autorità giudiziarie competenti, avendo però cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione ai sensi della normativa sul whistleblowing e quindi nel pieno rispetto della tutela della riservatezza dell'identità dell'autore della segnalazione. Se l'Autorità giudiziaria o fiscale dovesse poi richiedere l'identità, il gestore dovrà fornire tale informazione previa notifica al soggetto interessato.

Al gestore non compete alcuna valutazione in merito alle responsabilità individuali e agli eventuali provvedimenti o procedimenti successivi all'istruttoria.

Una volta concluse le attività di gestione della segnalazione, il gestore dovrà cancellare sia la segnalazione che la relativa documentazione entro massimo 5 anni dalla comunicazione alla persona segnalante dell'esito finale. Potranno invece essere conservati gli atti e i documenti relativi ai procedimenti e alle iniziative assunte dal datore di lavoro a seguito della segnalazione (es. procedimenti disciplinari).

L'adesione alla Piattaforma WhistleblowingPA per la gestione delle segnalazioni di illeciti amministrativi fa parte delle misure generali di prevenzione della corruzione ed è riportata all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Trasparenza 2023 - 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/03/2023 con Delibera n°73 e successive modifiche o integrazioni. Tutte le informazioni utili, l'assistenza e le normative di riferimento sono disponibili sul sito della piattaforma, <https://www.whistleblowing.it> alla sezione Assistenza.

Sono previste iniziative di periodiche di sensibilizzazione e formazione del personale per divulgare le nuove disposizioni in materia di Whistleblowing e le procedure adottate da C.I.R.A. S.r.l., mediante l'affissione della procedura medesima alla bacheca aziendale.

Le presenti misure adottate potranno essere revisionate anche alla luce delle Linee Guida da parte ANAC e/o ulteriori disposizioni normative e verranno condivise con l'OdV per eventuali ulteriori revisioni o aggiornamenti.

Altre misure di coordinamento con l'OdV sono le seguenti:

- trasmissione di flussi informativi dall'RPCT all'OdV, sia puntuale circa eventuali segnalazioni rilevanti ex d.lgs. n. 231/2001 sia periodica (annuale) circa il numero di segnalazioni ricevute unitamente ad un giudizio sul funzionamento della procedura. In questo modo l'OdV sarà sempre informato sul contenuto delle segnalazioni ricevute, sulla loro regolare e tempestiva gestione, sull'esito degli accertamenti svolti e sulle eventuali azioni adottate. Le informazioni saranno naturalmente trasmesse in modo da garantire la riservatezza nei termini di cui al d.lgs. n. 24/2023;
- eventuale coinvolgimento dell'OdV nella trattazione di specifiche segnalazioni, che potrà quindi formulare osservazioni o svolgere nel caso ulteriori approfondimenti di propria competenza;
- definizione congiunta;



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

- da parte di RPCT e dell'OdV degli aspetti operativi e delle verifiche da svolgere nella gestione delle segnalazioni. La notifica all'OdV, a procedimento istruttorio concluso, di eventuali risultati che possano mostrare i rischi e le violazioni delle misure previste dal Modello, così che l'OdV possa apportare i necessari interventi correttivi.

Essendo l'OdV chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, vigilerà anche sui seguenti aspetti:

- adozione dei canali di segnalazione interna e loro conformità al d.lgs. n. 24/2023, nonché sul conseguente aggiornamento del Modello organizzativo;
- adozione e attuazione delle procedure interne;
- formazione, informazione e diffusione di quanto previsto nel Modello 231 e nelle procedure sul whistleblowing;
- effettività e accessibilità dei canali di segnalazione;
- effettivo funzionamento e osservanza di quanto previsto nell'aggiornato Modello organizzativo e nelle procedure interne sul whistleblowing.

I canali interni garantiscono una più efficace prevenzione e trattazione delle violazioni, stante la loro vicinanza ai fatti che hanno dato origine alla segnalazione.

La disciplina del **conflitto di interessi** del gestore delle segnalazioni è fondamentale per garantire l'effettiva tutela alla persona segnalante, prevenendo l'ipotesi in cui lo stesso soggetto possa trovarsi a ricevere e gestire la segnalazione e allo stesso tempo, sia coinvolto nell'ambito della stessa.

A titolo di esempio si elencano le eventuali ipotesi di conflitto di interessi in cui può trovarsi il gestore nella valutazione della segnalazione o nell'esecuzione dell'istruttoria:

- essere la persona segnalante
- essere soggetto coinvolto o interessato dalla segnalazione
- trovarsi in una delle situazioni di conflitto indicate dal D.P.R. 62/2013 – Comportamento Dipendenti PA (es. parentela, inimicizia, interessi economici)

I sostituti del gestore individuati sono l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ed in seconda battuta il **Direttore Generale**. Entrambi garantiscono una gestione efficace, indipendente e autonoma della segnalazione, nel rispetto dell'obbligo di riservatezza.

Qualora anche questi soggetti si trovassero in una potenziale situazione di conflitto di interessi, il segnalante dovrà rivolgersi ad ANAC mediante il canale esterno.

CANALE ESTERNO ANAC

ANAC ha attivato e gestisce un canale che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.



C.I.R.A. S.r.l.

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioicirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

Il segnalante deve necessariamente essere una persona fisica, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica che agisce in proprio.

Le condizioni per accedere a questo canale sono le seguenti:

- se la segnalazione interna precedente non ha avuto seguito;
- il segnalante ha motivi fondati per ritenere che una segnalazione interna non avrebbe seguito o potrebbe avere rischi di ritorsione;
- il segnalante ha motivi fondati per ritenere che la violazione possa costituire un pericolo per il pubblico interesse.

La segnalazione esterna viene acquisita da ANAC mediante canali appositamente predisposti:

- Piattaforma informatica con meccanismi di crittografia;
- Segnalazioni orali;
- Incontri diretti fissati entro un termine ragionevole.

Per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale ANAC.

DIVULGAZIONE PUBBLICA

Con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Il segnalante effettua la divulgazione pubblica e beneficia della protezione prevista dalla normativa se ricorre una delle seguenti condizioni:

- segnalazione interna a cui l'amministrazione/ente non abbia dato riscontro nei termini previsti (tre mesi) e successiva segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro entro termini ragionevoli (tre o sei mesi);
- la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale però non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli (tre o sei mesi);
- la persona ha fondato motivo di ritenere, sulla base di circostanze concrete, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito.

Nel caso in cui la segnalazione venga inviata contestualmente a più soggetti interni allo stesso ente, dovrà essere considerata come trasmessa ad un soggetto non competente. Coloro che hanno ricevuto la segnalazione per errore dovranno, entro sette giorni dal ricevimento della stessa, trasmetterla al soggetto interno competente dandone comunicazione alla persona segnalante.

Se invece la segnalazione viene trasmessa sia al soggetto interno competente che ad un numero elevato di soggetti esterni, è necessario valutare se sussistano le condizioni per considerarla una divulgazione pubblica a cui applicare le disposizioni del whistleblowing.



C.I.R.A. S.r.l.

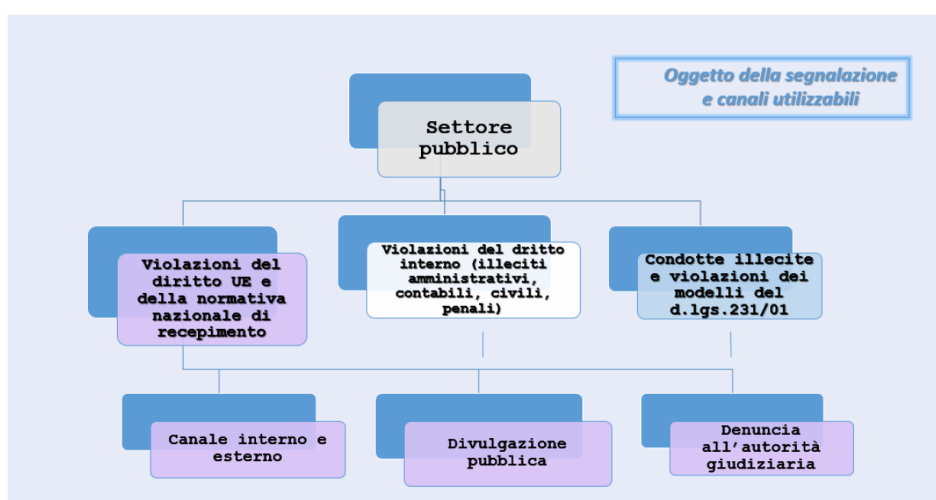
Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

DENUNCIA ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Il decreto, in conformità alla precedente normativa, riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La normativa riconosce ai soggetti del settore pubblico la possibilità di segnalare ogni tipologia di violazione attraverso tutti i canali attivi.

Settore pubblico



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

C.I.R.A. invia tramite i canali di comunicazione interna una copia del presente documento ai destinatari.

La procedura viene resa disponibile alla consultazione e ne viene data visibilità sul server aziendale e sul sito internet. In caso di aggiornamento si invia una comunicazione interna ai dipendenti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Società inoltre rende disponibile in formato digitale il regolamento ai fornitori, consulenti, collaboratori e i partner commerciali.

L'attività di formazione sui contenuti relativi alle segnalazioni di condotte illecite e di violazioni del modello 231 rappresenta un momento cruciale e la partecipazione da parte dei destinatari del regolamento è da ritenersi obbligatoria.

La società pianifica e svolge percorsi di formazione volti a pubblicizzare i contenuti del d.lgs. n. 23/2024, del presente regolamento e del Codice etico/codice di comportamento. La stessa viene svolta su base periodica e a più livelli di dettaglio, in modo particolare per coloro che operano nelle aree in cui maggiore è il rischio di condotte illecite e di violazioni del Modello 231.

Una specifica formazione, da sottoporre a periodico aggiornamento, è rivolta ai soggetti addetti o coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni, con l'obiettivo di fornire loro le competenze necessarie ad

**C.I.R.A. S.r.l.**

Sede legale e Impianto di depurazione
17058 Dego, Loc. Piano 6/A (SV)
C.F. 92054820094 - P.I. 01221980095
E-mail: servizioclienti@ciraservizioidrico.it
Pec: consorzioCirasu@pcert.postecert.it
Web site: www.ciraservizioidrico.it

implementare e gestire efficacemente, in autonomia e con professionalità i processi di whistleblowing nonché le conoscenze sulle principali tematiche oggetto delle segnalazioni.

Queste figure dovranno essere formate almeno sulle seguenti tematiche:

- i profili normativi in materia whistleblowing, con particolare attenzione alla tematica della protezione dei dati personali;
- le procedure e le modalità operative, con approfondimenti dedicati agli adempimenti in capo ai gestori, compresa la gestione dei conflitti di interesse;
- i principi generali di comportamento (confidenzialità e riservatezza, etica ed integrità, ascolto attivo, competenze comunicative e collaborazione).

La formazione dovrà comunque coinvolgere tutto il personale dell'ente in modo da fornire un quadro chiaro ed esaustivo sulla nuova disciplina: chi è il whistleblower, cosa può essere segnalato e attraverso quali canali, quali sono le tutele che l'ordinamento garantisce alla persona segnalante e quali segnalazioni, invece, non rientrano tra quelle tutelate dalla norma.

La formazione deve essere sempre affiancata ad una corretta informazione da parte degli enti, sul sito istituzionale e nei luoghi di lavoro, sull'utilizzo del canale interno e di quello esterno gestito dall'ANAC.

L'obiettivo è sensibilizzare sull'importanza del whistleblowing come strumento di protezione del bene comune, contribuendo così alla creazione di una cultura di trasparenza ed integrità.

Dego, 11/02/2026